



COMMISSARIO STRAORDINARIO DELEGATO  
PER LA REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI DI MITIGAZIONE DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO  
PER LA REGIONE ABRUZZO  
(Art. 10 D.L. 91/2014 e Art. 7 D.L. 133/2014)

DECRETO N. 1 DEL 18 GEN. 2016

Articolo 10 decreto legge 24 giugno 2014, n. 91 e Articolo 7, comma 2 decreto legge 12 settembre 2014, n. 133. Accordo di Programma tra Presidenza del Consiglio dei Ministri, Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare Regione Abruzzo e Commissario Straordinario per l'attuazione dell'intervento di riduzione del rischio idraulico nel Bacino Idrografico del Fiume Aterno – Pescara, individuato con D.P.C.M 15.09.2015 e finanziato con Delibera CIPE 32/2015 nell'ambito del “Piano Stralcio per le aree metropolitane e le aree urbane con altro livello di popolazione esposta al rischio di alluvioni”.

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE ABRUZZO  
COMMISSARIO STRAORDINARIO DELEGATO

VISTO il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 recante “Norme in materia ambientale e in particolare la parte III recante “Norme in materia di difesa del suolo e lotta alla desertificazione, di tutela delle acque dall'inquinamento e di gestione delle risorse idriche”;

VISTA la Direttiva 2007/60/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23 ottobre 2007 relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvione;

VISTO il decreto legge 24 giugno 2014, n. 92, convertito con modificazioni dalla legge 11 agosto 2014, n. 116, ed in particolare l'art. 10 comma 11, ove è previsto che “i criteri, le modalità e l'entità delle risorse destinate al finanziamento degli interventi in materia di mitigazione del rischio idrogeologico siano definiti con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, di concerto, per quanto di competenza, con il Ministro delle Infrastrutture e Trasporti;

VISTO l'art. 7 comma 2 decreto legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito con modificazioni dalla legge 11 novembre 2014, n. 164, così detto “Sblocca Italia” che, partendo dalla programmazione 2015 prevede:

- che le risorse destinate al finanziamento degli interventi in materia di mitigazione del rischio idrogeologico sono utilizzate tramite lo strumento dell'Accordo di Programma sottoscritto dalla Regione interessata e dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare;
- che gli interventi siano individuati con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri su proposta del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare;
- che una percentuale minima del 20% delle risorse previste da ciascun accordo di programma debba essere destinata agli interventi integrati di mitigazione del rischio, tutela e recupero degli ecosistemi e della biodiversità, al fine di conseguire contemporaneamente gli obiettivi della direttiva 2000/60/CE e della direttiva 2007/60/CE;

- che l'attuazione degli interventi è assicurata dal Presidente della Regione in qualità di Commissario di Governo contro il Dissesto Idrogeologico con i compiti, le modalità, la contabilità speciale e i poteri di cui all'art. 10 del decreto legge n. 91 del 2014;

VISTO l'art. 7 comma 8 del medesimo decreto legge 133 del 2014 che prevede l'assegnazione alle Regioni della somma complessiva di 110 milioni di euro a valere sulle risorse del fondo Sviluppo e Coesione 2007/2013 da destinare agli interventi di sistemazione idraulica dei corsi d'acqua necessari a fronteggiare le situazioni di criticità ambientale delle aree metropolitane interessate da fenomeni di esondazione e alluvione, previa istruttoria del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, di concerto con la Struttura di Missione;

VISTA la Delibera CIPE del 20 febbraio 2015 n. 32 che, ai sensi del comma 703 dell'art. 1 della L. 23 dicembre 2014, n. 190 (legge di stabilità 2015), ha assegnato al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del territorio e del Mare l'importo di 450 milioni di euro a valere sulle risorse del Fondo di Sviluppo e coesione afferenti alla Programmazione 2014-2020, al fine di assicurare l'avvio degli interventi più urgenti di contrasto al rischio idrogeologico e tempestivamente cantierabili, caratterizzati da un livello prioritario di rischio e ricadenti nelle aree metropolitane nonché nelle aree urbane con alto livello di popolazione esposta a rischio idrogeologico secondo quanto indicato nel rapporto dell'Istituto Superiore per la protezione e la ricerca ambientale - ISPRA "Mappe per la pericolosità idraulica e popolazione esposta a rischi alluvioni in Italia" e successivi aggiornamenti;

VISTO il DPCM del 28 maggio 2015 concernente i criteri e le modalità per stabilire le priorità per l'individuazione degli interventi proposti dalle Regioni;

VISTO il DPCM del 15 settembre 2015 che ha individuato la lista degli interventi del Piano Stralcio contro le alluvioni nelle aree metropolitane, in cui risulta inserito ed ammesso a finanziamento l'intervento di realizzazione delle opere di laminazione delle piene del Fiume Pescara, per l'importo complessivo di € 54.800.000,00;

EVIDENZIATO che ai sensi dell'art. 7 comma 2 del D.L. 12 settembre 2014, n. 133, sopra citato:

- il finanziamento destinato alla realizzazione delle opere di laminazione delle piene del Fiume Pescara va utilizzato tramite apposito Accordo di Programma sottoscritto tra la Regione e il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del territorio e del Mare;
- l'attuazione degli interventi è assicurata dal Presidente della Regione in qualità di Commissario contro il Dissesto idrogeologico con i compiti, le modalità, la contabilità speciale e i poteri di cui all'art. 10 del D.L. n. 91 del 24 giugno 2014;

VISTO l'Accordo di Programma sottoscritto in data 4 novembre 2015 che disciplina l'utilizzo delle risorse economiche destinate alla realizzazione dell'intervento, le modalità attuative e gli impegni facenti capo a ciascuna dei Soggetti sottoscrittori;

RILEVATO che:

- ai sensi dell'art. 3 del citato Accordo di Programma, la copertura finanziaria dell'intervento è garantita, per il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, per complessivi € 54.800.000,00 di cui € 37.695.577,83 a valere sulle risorse FSC 2014-2020, € 9.214.474,58 a valere sulle risorse FSC 2007-2013 e € 7.889.947,59 a valere sulle proprie risorse di bilancio;
- ai sensi dell'art. 4 del medesimo Accordo di Programma, il finanziamento è trasferito, con le modalità ivi previste, sulla contabilità speciale intestata al Presidente della Regione nella qualità di Commissario di Governo ed in particolare che la prima quota, pari al 15% del valore complessivo del finanziamento assegnato, è trasferita sulla contabilità speciale a seguito, tra l'altro, dell'inserimento nella piattaforma Rendis del cronoprogramma dell'intervento validato dal RUP, comprensivo della spesa da sostenere per ciascuna fase del ciclo dell'intervento;

CONSIDERATO che occorre procedere agli adempimenti finalizzati all'attuazione dell'intervento, tra cui, prioritariamente, addivenire alla nomina del Responsabile Unico del Procedimento ai sensi dell'art. 10 del D.Lgs. 12 aprile 2006, n. 163;

VISTO il comma 4 dell'art. 10 del D.L. n. 91/2014, secondo il quale "per le attività di progettazione degli interventi, per le procedure di affidamento dei lavori, per le attività di direzione dei lavori e di collaudo, nonché per ogni altra attività di carattere tecnico-amministrativo connessa alla progettazione, all'affidamento e all'esecuzione dei lavori, ivi inclusi servizi e forniture, il Presidente della regione può avvalersi, oltre che delle strutture e degli uffici regionali, degli uffici tecnici e amministrativi dei comuni, dei provveditori interregionali alle opere pubbliche, nonché della società ANAS S.p.A., dei consorzi di bonifica e delle autorità di distretto, nonché delle strutture commissariali già esistenti, non oltre il 30 giugno 2015, e delle società a totale capitale pubblico o delle società dalle stesse controllate";

CONSIDERATA la competenza per materia del Dipartimento OO.PP. Governo del Territorio e Politiche Ambientali in ordine agli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico;

RITENUTO di individuare il Responsabile del Procedimento per la realizzazione dell'intervento in oggetto nell'ambito del predetto Dipartimento OO.PP. Governo del Territorio e Politiche Ambientali e, specificatamente, nella persona dell'Ing. Vittorio Di Biase, Dirigente del Servizio del Genio Civile di Pescara, in possesso dei titoli e delle competenze adeguate per l'assunzione e l'espletamento dell'incarico;

RITENUTO di rinviare a successivo provvedimento l'individuazione delle altre figure professionali per lo svolgimento di tutte le attività tecnico-amministrative e contabili connesse alla realizzazione dell'intervento;

DECRETA

Per le motivazioni riportate in premessa:

1. di attivare la procedura finalizzata alla realizzazione dell'intervento di riduzione del rischio idraulico nel Bacino Idrografico del Fiume Aterno - Pescara di cui al D.P.C.M 15.09.2015 e all'Accordo di Programma tra Presidenza del Consiglio dei Ministri, il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, Regione Abruzzo sottoscritto in data 4 novembre 2015;
2. di nominare Responsabile Unico del Procedimento dell'intervento sopra specificato, ai sensi dell'art. 10 del D.Lgs 163/2006, l'Ing. Vittorio Di Biase, Dirigente di ruolo del Servizio del Genio Civile di Pescara, in possesso dei titoli e delle competenze adeguate per l'assunzione e l'espletamento dell'incarico;
3. di notificare il presente provvedimento all'Ing. Vittorio Di Biase con invito a voler restituire copia del medesimo sottoscritto per esatta conoscenza ed accettazione dell'incarico.

Estensore  
*Dott.ssa Everina Di Filippo*  
 Il Direttore del Dipartimento OO.PP.  
 Governo del Territorio e Politiche Ambientali  
 Ing. Emidio Primavera

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE ABRUZZO  
 COMMISSARIO STRAORDINARIO  
 Dott. Luciano D'Alfonso